

Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

[METEO](#)

Palermo, la famiglia Rallo finanzia il restauro dei pupi del Museo delle Marionette



Donnafugata mecenate per il recupero di due antiche marionette di due personaggi femminili della saga dei paladini

di MANUELA LAIACONA

ABBONATI



26 luglio 2019

Il vino corre a sostegno dell'Opera dei Pupi. Donnafugata, la cantina della famiglia Rallo, icona della cultura vitivinicola siciliana nel mondo, finanzia il restauro dei pupi più antichi custoditi all'interno Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino di Palermo. L'iniziativa di mecenatismo, attuata grazie alla misura Artbonus istituita nel 2014, il credito d'imposta riconosciuto a chi investe a favore della tutela del patrimonio culturale, è rivolta al recupero di due personaggi femminili della saga dei paladini di Francia appartenuti al mestiere di Gaspare Canino, il grande maestro della scuola alcamese. Il pupo raffigurante la bella Angelica, contesa dai protagonisti del poema cavalleresco, e la guerriera Carinda, il più antico della collezione datata 1828, la figlia di Rinaldo nata da un'amore clandestino, appartengono al primo nucleo di cimeli raccolti dai fondatori del museo Antonio Pasqualino, il medico chirurgo che ha dedicato la vita all'antropologia e alla conservazione delle tradizioni popolari, e la moglie Marianne Vibaek.

Palermo, i pupi del Museo delle Marionette restaurati da Donnafugata



Condividi

[Slideshow](#)

2 di 6

Le due donne verranno restaurate da Belinda Giambra, docente al corso di Conservazione e restauro dell'Università degli Studi di Palermo e presso l'Accademia di belle Arti Abadir di San Martino delle Scale, specializzatasi presso l'Istituto centrale per il restauro di Roma. "Con questa operazione cercheremo di salvaguardare e trasferire alle generazioni che verranno un tesoro identitario di inestimabile, riconosciuto dall'Unesco capolavoro del patrimonio orale e immateriale dell'umanità - commenta l'imprenditrice alla guida della cantina, José Rallo -. L'intervento sarà mirato sul restauro di alcune parti, dall'anima in ferro ai tessuti, individuate dalla ricognizione sullo stato dei pupi".

Angelica e Carinda sono tra le testimonianze dell'antica arte dei pupari più pregiate, due delle principali testimonianze del vasto repertorio del museo composto da cinque mila pezzi articolata in burattini, ombre, scene, cartelli e teatri provenienti da tutto il mondo. Furono acquistate da Pasqualino negli anni '60, quando fondò l'associazione che oggi gestisce il museo, intuendo con l'avvento della televisione l'imminente declino di un'arte che fino ad allora nelle strade e nelle piazze di Palermo, Catania e di altre città e paesi dell'Isola, aveva intrattenuto il popolo, grandi e bambini. "La risposta e l'impegno di Donnafugata è un segnale importante visto il deserto imprenditoriale in Sicilia e anche il poco interesse delle Fondazioni Bancarie per quanto riguarda il mecenatismo - dice il Direttore del Museo Rosario Perricone -. Ci auguriamo che altri imprenditori seguano l'esempio della cantina, perché sono l'unica speranza. Grazie a Donnafugata si potrà intervenire sul pupo più antico esistente, Carinda, realizzato con una tecnica di incisione antichissima utilizzata anche un tempo anche dagli argentieri, quella a bulino".

Mi piace [Piace a Sara Tricomi ed altri 133.879.](#)



ARTICOLI CORRELATI



[Periferia fa rima con poesia: le donne dello Zen si raccontano in versi](#)

[DI SARA SCARAFIA](#)



[Siri, ecco le nuove intercettazioni di Arata: "Salvini ha chiamato casa nostra"](#)

[DI SALVO PALAZZOLO E MARIA ELENA VINCENZI](#)



[Conti vuoti e carte false. La Stangata parte II che fa sparire i rosa](#)